

A distanza di mesi dalla pubblicazione della gara Invitalia non ha ancora scelto chi eseguirà la progettazione

# Depurazione, la “svolta” si è inceppata

Il commissario governativo aveva annunciato l'avvio dei lavori entro la prossima estate ma i tempi sono destinati ad allungarsi e dopo anni i problemi rimangono tutti irrisolti

**Alfonso Naso**

I facili entusiasmi si sono già spenti. Così come sembra una condanna senza fine quella del mancato avvio dei lavori di riassetto del sistema di depurazione. I lavori per 35 milioni di euro dovevano partire ad agosto. «E' scaduto il termine per la presentazione delle offerte nella gara di servizi (indagini, progettazione, direzione dei lavori e sicurezza) per il completamento e l'ottimizzazione dello schema depurativo dell'agglomerato di Reggio Calabria (importo a base di gara 4.277.66,17 euro). Invitalia, quale Centrale di Committenza per il Commissario Straordinario Unico Enrico Rolle, ha svolto la seduta per la verifica della parte amministrativa delle offerte, mentre quella per la valutazione tecnica si terrà entro dieci giorni. Da cronoprogramma, il Commissario prevede l'inizio dei lavori entro agosto 2019 e la fine degli stessi entro la seconda metà del 2021». Questo quanto dichiarava la struttura commissariale a gennaio scorso ma si è appreso che ancora Invitalia non ha scelto chi espletterà la fase delle indagini e facendo due calcoli tutto l'iter slitterà inevitabilmente in avanti.

Secondo il cronoprogramma redatto dalla struttura nominata dal governo entro il 2023 si doveva definitivamente archiviare la brutta pagina del settore. «Particolare attenzione deve essere posta nel rimuovere le problematiche di inserimento urbanistico ed ambientale dei due maggiori depuratori e che erano state fra le motivazioni che avevano portato, nella precedente fase di programmazione, ad ipotizzare la delocalizzazione dei suddetti impianti. Nel nuovo schema, inoltre, è stata prevista la dismissione dei piccoli

**Dopo i ritardi addebitati al Comune non è andata meglio con il subentro della struttura speciale**



**Caos** Il settore della depurazione i

impianti a servizio delle frazioni esterne, che risultano vetusti e assolutamente non efficienti. I reflui a loro afferenti saranno addotti, tramite rete emissaria esistente o di nuova costruzione, verso gli impianti maggiori. uno degli aspetti progettuali più critici che deve essere affrontato nell'ambito del servizio di progettazione è quello legato alle problematiche di inserimento ambientale ed urbanistico dei due principali impianti di depurazione esistenti: Ravagnese e Gallico».

Di fatto, nonostante il cambio di gestione della vicenda, passato di mano dal Comune alla struttura commissariale governativa, poco è cambiato. L'amministrazione era stata sollevata dalla procedura milionaria alla luce di quanto emerso con le inchieste giudiziarie ma i tempi di realizzazione di questo iter finalizzato a ridisegnare il settore continuano a essere incerti.